

Thorvaldsens Museum  
A. C.

1833

Carissimo Papa

Non voglio ritardare un momento per procurarmi il piacere di avvertirvi il nostro felice arrivo in Firenze quantunque faticoso perche si vuol dire di viaggiare come Corriere e non come quando si fa per piacere ma l'arrivo in Firenze mi ha fatto dimenticare tutto e vi assicuro che ho sorpresa molto di vedere tante belle cose ma dicendo con credente che e gia qualche giorno che sono qui ma non sono poche ore perche siamo arrivati questa mattina al 3 dell'alba del sabato e vi scrivo il medesimo giorno ma vi assicuro che non sono restato un momento in casa gli altri sono restati in riposo ed il Colonnello ed io sereno siamo approvitati. La Principessa vi fa a questo momento e molto buona verso di me e voleva pregarmi che nella prossima lettera che avrete occasione di scrivere ringraziarla delle bonta che ha per me, che io me ne avvo parlato nella mia lettera perche voi sapete <sup>benet</sup> <sup>che</sup> ~~questo~~ ~~potrebbe~~ forse questo detto da voi ~~potrebbe~~ ~~farla~~ ~~continuare~~ e non tutto affatto buona non tanto inopportuno come l'ho in qualche momento dunque mi raccontando ha voi.

13/1 1833

FIRENZE

Monsignore  
 Monsignore Le Cardinal  
 Charolais  
 A. Rome  
 Via Salaria N. 46  
 Rome Italy.  
 Franco



Vi rimetto una piccola lettera qui inclusa per Mamma  
pregandovi di portarla in persona da lei che spero potrà  
farle gran piacere. Vi domando perdono del cattivo  
carattere che vi scrivo ma il tempo è molto ristretto e mi  
rischio il piacere di scrivervi dettagliatamente a Livorno spero  
anche di avere presto la consolazione di avere delle vostre  
nuove che mi saranno di sommo piacere per me e il Colonnello.  
10. Vi prego di salutarmi tanto tanto tutta la casa Bati  
e che le scriverei da Livorno ben presto sperandomi impessu-  
bile in questo momento tanti saluti a Buon-uomo  
e dirle che mi ha fatto gran dispiacere di vederlo per me  
di partire ma che con tutto ciò spero che non mi  
dimenticherà. Il Colonnello mi incarica di salutarsi  
e dirvi molte cose da sua parte e che di Livorno  
vi scriveremo insieme. Tanti a tutte le persone  
se ci sono che s'interferano per me ed io abbracciando  
vi di tutte cuore vi prego pensare a me qualche  
volta e credetemi con il più sincero affetto



*Handwritten signature or scribble in the right margin.*

Sanseverino 13 1853  
Gemma

Reste affetto  
figlia Elisa de Paulsen  
né Thorwaldsen